

Bando per due anestesisti la Asl assume specializzandi

Saranno inoltre rinnovati sei contratti di collaborazione pagati cento euro l'ora. Due le convenzioni, con il San Martino e Villa Scassi, per avere più medici

LUISA BARBERIS
SAVONA

Due bandi, uno per formalizzare l'assunzione di due anestesisti specializzandi, l'altro per rinnovare sei contratti di collaborazione in libera professione con compensi di cento euro lordi l'ora. Ma anche due convenzioni, con il San Martino e con il Villa Scassi, per poter contare su un maggior numero di specialisti e superare la carenza di organici, che rischia di complicare l'attività chirurgica già nel cuore dell'estate.

Sono le ultime strategie adottate dall'Asl di Savona per contrastare la carenza cronica di anestesisti e rianimatori, di fronte all'impossibilità di contrattualizzate a tempo determinato (o indeterminato) camici bianchi. A "raccontare" il percorso sono le delibere: venerdì l'Asl ha formalizzato il rinnovo della collaborazione a sei anestesisti a partita iva, che stanno già lavorando in azienda, ma i cui contratti erano in scadenza. Nei prossimi mesi pro-



L'Asl cerca di aumentare il numero degli anestesisti

seguiranno l'attività, pagati cento euro lordi l'ora con un impegno che varia dalle 6 alle 36 ore settimanali. Una misura che sul bilancio Asl si traduce in una spesa di oltre 600 mila euro, ma, gioco-forza si è resa necessaria per far fronte alla carenza di professionisti. A raccontare lo sforzo dell'azienda

per assumere anestesisti c'è anche l'esito di un altro bando, che ora porterà all'inserimento di due specializzandi, assunti in base al Decreto Calabria a tempo determinato, almeno finché non termineranno il percorso di specializzazione.

A queste due procedure si sommano le convenzioni: una

novità. Di recente il direttore generale dell'Asl, Michele Orlando, ha siglato un accordo di collaborazione con il San Martino, che si è impegnato a "inviare" anestesisti per supportare il Savonese. In patto è bilaterale, vuol dire che, in caso di difficoltà, i camici bianchi potrebbero spostarsi anche sull'asse Savona-Genova. Ma presto arriverà anche un'altra convenzione che l'Asl Savonese sta perfezionando con l'Asl 3 Genovese e in particolare con i medici del Villa Scassi, i quali potrebbero rendersi disponibili a coprire qualche turno a Savona. Il prossimo 21 luglio scadrà poi il bando per il tanto atteso concorso per nominare il primario, che nei prossimi 5 anni guiderà il reparto dell'area di Levante, che comprende il San Paolo di Savona e il San Giuseppe di Cairo. La procedura era molto attesa: dal 27 ottobre 2020 il reparto è retto da un direttore facente funzioni, Paolo Marin. —